# QUESTIONARIO MANUTENTORI DEL VERDE

Dal 25 agosto 2016, con l’entrata in vigore della legge n. 154/2016, l’esercizio dell’attività economica di “costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi” è stato regolamentato e assoggettato alla preventiva dimostrazione del possesso di adeguate capacità professionali.

Il successivo accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2018, ha definito lo standard professionale e il profilo formativo per l’abilitazione all’esercizio dell’attività di manutentore del verde. L’accordo prevede un percorso formativo, seguito da esame finale, qualora non sussistano i requisiti di esenzione o riduzione del percorso formativo successivamente specificati.

## Se vuoi controllare la regolarità della tua posizione rispondi a queste domande:

**PER LE AZIENDE CHE SI ISCRIVONO PER LA PRIMA VOLTA E PER LE AZIENDE CHE SONO GIA’ ISCRITTE alla data di entrata in vigore della legge del 26 luglio 2016 nr. 154 IN CCIAA CON CODICE ATECO 81.30.00 in posizione primaria o secondaria**

**Verifica dalla seguente tabella e metti la crocetta su SI e NO**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | SI | NO |
| L’azienda è iscritta nel Registro Ufficiale dei Produttori RUP, requisito attestato dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio? |  |  |
| Il titolare o il socio o il collaboratore preposto possiede una **qualificazione professionale regionale** riconducibile alle ADA del QNQR (Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali) associate alla qualificazione di Manutentore del verde:AREE DI ATTIVITA' (ADA)* ADA.1.242.806 - Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
* ADA.1.242.805 — Costruzione di aree verdi, parchi e giardini.
 |  |  |
| Il titolare o il socio o il collaboratore preposto possiede una laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali e naturalistiche |  |  |
| Il titolare o il socio o il collaboratore preposto possiede un master post-universitario in temi legati alla gestione del verde e/o del paesaggio |  |  |
| Il titolare o il socio o il collaboratore preposto possiede il diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale |  |  |
| Il titolare o il socio o il collaboratore preposto è iscritto negli ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale |  |  |
| Il titolare o il socio o il collaboratore preposto possiede una qualificazione pubblica di livello minimo 4 EQF (European Qualifications Framework – Quadro Europeo delle Qualifiche) , riconducibile alle ADA del QNQR ovvero nei settori scientifico disciplinari, relativi alle discipline agrarie e forestali |  |  |
| Il titolare o il socio o il collaboratore preposto possiede la qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciato a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e FormazioneProfessionale (IeFP); |  |  |

**LE AZIENDE CHE SONO GIA’ ISCRITTE alla data di entrata in vigore della legge del 26 luglio 2016 nr. 154 IN CCIAA CON CODICE ATECO 81.30.00 in posizione primaria o secondaria, se in possesso di uno dei requisiti abilitanti suddetti, dovranno dimostrarli entro il 22/02/2020 attraverso specifica documentazione** **da inviare agli organismi preposti all’iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA o agli Albi delle imprese Artigiane**.

**IN ALTERNATIVA, per le seguenti figure:**

* il titolare
* il socio con partecipazione di puro lavoro
* il coadiuvante
* il dipendente
* il collaboratore familiare

**è necessario dimostrare un’esperienza almeno biennale**, maturata alla data di stipula dell’accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2018

L’esperienza biennale potrà essere dimostrata anche **attraverso l’apprendistato**, purché esso abbia avuto durata pari o superiore all’anno e sia stato completamente svolto. Qualunque sia la durata, l’apprendistato svolto è equiparato ad un anno di esperienza lavorativa.

Gli uffici di Confagricoltura …………….. (tel………………. Mail ………………) rimangono a disposizione per valutare di caso in caso la sussistenza o meno dei requisiti per continuare o iniziare ad esercitare l’attività di Manutenzione del Verde.

**Nel caso in cui non si ricada in nessuna delle casistiche suddette:**

* è necessario un **attestato di idoneità rilasciato da un ente di formazione** accreditato dalla Regione all’organizzazione dei corsi di formazione di cui all’art. 12, punto b), della legge n.154/2016, comprovante la frequenza e il superamento del corso professionale abilitante.

**L’Erapra del Veneto, ente di formazione di Confagricoltura Veneto** iscritto all’albo degli Enti Accreditati alla formazione presso la Regione Veneto, con decreto 204 del 8/3/2019, **ha ottenuto l’approvazione dei percorsi formativi abilitanti all’esercizio dell’attività di manutenzione del verde**, di cui alla DGR n. 625/2018.

Per informazioni rivolgersi all’ufficio di Erapra

(tel.041/5040460 - mail erapra@confagricolturaveneto.it).

**La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di Manutentore del verde è di 180 ore complessive**, di cui almeno 60 ore di attività pratiche. Per partecipare si deve:

* essere in possesso di scuola secondaria di primo grado
* avere 18 anni di età ovvero età inferiore purchè in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento del diritto dovere dell’istruzione e formazione professionale.